



Procedura Whistleblowing
Addendum alla Global Whistleblowing Policy del
Gruppo Alfasigma per le società residenti in Italia

Documento Approvato dal Consiglio di Amministrazione
di Alfasigma S.p.A. in data 25 luglio 2023

TITOLO: “Procedura Whistleblowing”	SOP G002-v.2.0- ADD_IT Pag. 2 a 7
---	--

1	Scopo	3
2	Campo di applicazione.....	3
3	Riferimenti	3
4	Definizioni e acronimi.....	3
5	Modalità Operative.....	4
5.1	CANALI DI SEGNALAZIONE INTERNA	4
5.2	CANALI DI SEGNALAZIONE ESTERNA E DIVULGAZIONE PUBBLICA	4
5.3	COSA SEGNALARE E CARATTERISTICHE DELLE SEGNALAZIONI.....	4
5.4	COMPETENZA E RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	5
5.5	GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE.....	5
5.6	TUTELA DELLA RISERVATEZZA	6
5.7	TUTELA DEL SEGNALANTE	6
5.8	TUTELA DEL SEGNALATO	7
5.9	PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	7
5.10	COMUNICAZIONI ALL’ORGANISMO DI VIGILANZA	7
5.11	COMUNICAZIONI AL COLLEGIO SINDACALE	7

TITOLO: “Procedura Whistleblowing”	SOP G002-v.2.0- ADD_IT Pag. 3 a 7
---	--

1 Scopo

Scopo della seguente procedura è quello di assicurare che i principi, le regole e le modalità operative per la gestione delle segnalazioni (“*Whistleblowing*”) di condotte illecite o irregolarità, quali ad esempio le violazioni del Codice di Condotta Globale, siano applicate e recepite conformemente alla Global Whistleblowing Policy per **le Società del Gruppo Alfasigma residenti in Italia**¹, in linea con le specifiche esigenze organizzative e di conformità alle normative ed i regolamenti locali.

2 Campo di applicazione

La presente procedura integra le disposizioni di cui alla Whistleblowing Global Policy del Gruppo Alfasigma e si applica a qualsiasi segnalazione effettuata attraverso gli appositi canali di segnalazione messi a disposizione dalle società residenti in Italia.

3 Riferimenti

In aggiunta rispetto a quanto riportato nella Whistleblowing Global Policy del Gruppo Alfasigma, in principali riferimenti associati alla procedura in oggetto sono:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs.231/01 di Alfasigma S.p.A., Biosint S.p.A. e Sofar S.p.A.;
- Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR);
- Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.);
- D. Lgs. 24/2023 in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
- Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne, emesse da ANAC ed approvate con Delibera n°311 del 12 luglio 2023.

4 Definizioni e acronimi

Si faccia riferimento a quanto previsto in Global Whistleblowing Policy del Gruppo Alfasigma.

¹ Alfasigma S.p.A., Biosint S.p.A., Sofar S.p.A.

TITOLO: “Procedura Whistleblowing”	SOP G002-v.2.0- ADD_IT Pag. 4 a 7
---	--

5 Modalità Operative

5.1 CANALI DI SEGNALAZIONE INTERNA

La Società ha attivato specifici canali di segnalazione:

- una piattaforma web dedicata al whistleblowing (“EthicsALine”), come specificato nella Whistleblowing Global Policy del Gruppo Alfasigma, disponibile nel sito internet ed intranet aziendale di Alfasigma S.p.A. che permette l’inoltro di segnalazioni:
 - o in forma scritta;
 - o in forma orale, attraverso la registrazione di messaggi vocali.
- Incontro diretto, fissato entro un termine ragionevole, con uno o più membri del CWBC².

5.2 CANALI DI SEGNALAZIONE ESTERNA E DIVULGAZIONE PUBBLICA

È possibile per il Segnalante – oltre alla denuncia all’autorità giudiziaria competente – accedere ad eventuali canali di segnalazione esterna³ e/o modalità di divulgazione pubblica⁴ delle informazioni sulla violazione, in conformità alla normativa vigente.

In caso di denuncia all’autorità giudiziaria competente e/o di segnalazione attraverso canali esterni, nel rispetto della normativa vigente, sono garantite tutte le misure di tutela previste dalla Global Whistleblowing Policy (ad es. divieto di ritorsione) sia al Segnalante che ai Facilitatori e agli Altri soggetti tutelati, in conformità alla normativa vigente.

5.3 COSA SEGNALARE E CARATTERISTICHE DELLE SEGNALAZIONI

Oltre agli ambiti definiti all’interno della Global Whistleblowing Policy può costituire oggetto di segnalazione qualsiasi comunicazione, informazione, notizia o fatto in qualsiasi modo pervenuto a conoscenza del Segnalante, avente ad oggetto comportamenti (di qualsivoglia natura, anche meramente omissivi) riferibili a dipendenti, collaboratori, componenti degli organi sociali o a “parti terze” delle

² Ai sensi dell’art. 14, co. 4 del d.lgs. 24/2023: Quando, su richiesta della persona segnalante, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all’ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, la persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell’incontro mediante la propria sottoscrizione.

³ L’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) attiva un canale di segnalazione esterna che garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità della persona segnalata. Per approfondire, si consulti il sito dell’ANAC. La segnalazione esterna può essere effettuata se il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

⁴ Il Segnalante che effettua una divulgazione pubblica beneficia della protezione prevista dal presente decreto se, al momento della divulgazione pubblica, ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse oppure ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto.

TITOLO: “Procedura Whistleblowing”	SOP G002-v.2.0- ADD_IT Pag. 5 a 7
---	--

società del Gruppo, che costituisca, anche solo potenzialmente, una violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

Alfasigma gestisce le segnalazioni e il relativo trattamento dei dati personali assicurando le esigenze di riservatezza sottese allo svolgimento delle attività istruttorie, in coerenza con quanto previsto al riguardo nell’ambito degli specifici documenti normativi interni e nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi, in particolare, i principi di necessità, proporzionalità e liceità del trattamento.

5.4 COMPETENZA E RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Il destinatario delle segnalazioni riferibili a società residenti in Italia, indipendentemente dal canale interno adoperato, è individuato nel *Corporate Whistleblowing Committee* (di seguito anche “*CWB Committee*”), un organo composto dai seguenti soggetti:

- *Corporate General Counsel;*
- *Head of Corporate Internal Audit & Compliance;*
- *Presidente dell’Organismo di Vigilanza.*

Laddove l’Organismo di Vigilanza di una delle società del Gruppo residenti in Italia dovesse ricevere una segnalazione ai sensi della Procedura Whistleblowing, dovrà portare all’attenzione del CWBC la segnalazione ricevuta e seguire il flusso operativo delineato dalla Whistleblowing Global Policy.

I soggetti a cui dovesse essere erroneamente trasmessa la segnalazione sono tenuti a inoltrare la stessa al CWBC, entro sette giorni, tramite i canali dedicati individuati dalla società, dandone notizia al Segnalante e mantenendo la riservatezza dell’identità del Segnalante, delle informazioni o altri elementi oggetto delle segnalazioni relativo al Segnalante, al Segnalato ad Altri soggetti Tutelati.

5.5 GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

I casi di potenziali conflitti di interesse vengono gestiti in accordo con la Whistleblowing Global Policy del Gruppo Alfasigma. I canali interni sono progettati in modo da consentire un accesso selettivo alle segnalazioni da parte del personale autorizzato e rispettare la tutela della riservatezza e la disciplina sul trattamento dei dati personali.

Nel caso di ulteriori e diverse situazioni in cui un membro del CWBC si trovi in conflitto d’interessi, è tenuto a dichiarare il conflitto. I restanti membri valuteranno l’opportunità di confermare o escludere la partecipazione di tale membro alle riunioni per le segnalazioni riguardanti lo specifico conflitto.

TITOLO: “Procedura Whistleblowing”	SOP G002-v.2.0- ADD_IT Pag. 6 a 7
---	--

5.6 TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Al fine di evitare l’esposizione a misure ritorsive che potrebbero essere adottate a seguito della segnalazione, Alfasigma adotta tutte le misure volte a tutelare la riservatezza sull’esistenza e sul contenuto della segnalazione, nonché sulla identità dei Segnalanti e Segnalati, dei Facilitatori e degli Altri soggetti tutelati, indipendentemente dalla modalità di svolgimento della segnalazione, in accordo con la Whistleblowing Global Policy del Gruppo Alfasigma.

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. L’identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità, direttamente o indirettamente, non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del Segnalante, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. Questo vale anche se, nell’ambito di un procedimento disciplinare, nel caso in cui la contestazione disciplinare sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, la conoscenza dell’identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa del Segnalato.

Inoltre, oltre al consenso espresso del Segnalante, per rivelarne l’identità, deve essere fornita una comunicazione scritta delle ragioni di tale rivelazione:

- Nel procedimento disciplinare laddove il disvelamento dell’identità del segnalante sia indispensabile per la difesa del soggetto a cui viene contestato l’addebito disciplinare;
- Nei procedimenti instaurati in seguito a segnalazioni interne o esterne laddove tale rivelazione sia indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

5.7 TUTELA DEL SEGNALANTE

In accordo con la Whistleblowing Global Policy del Gruppo Alfasigma, Alfasigma vieta atti di ritorsione, diretti e indiretti, nei confronti del Segnalante, dei Facilitatori e degli Altri soggetti tutelati, che siano consequenzialmente collegati alla segnalazione, alla divulgazione pubblica o alla denuncia e prevede sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del Segnalante. Inoltre, tutti gli atti assunti in violazione del divieto di ritorsione sono nulli.

I Segnalanti, i Facilitatori e gli Altri soggetti tutelati possono comunicare all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) le ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, che ritengono di aver subito e quest’ultima potrà procedere per i provvedimenti di propria competenza, compresa l’adozione di misure sanzionatorie in caso di accertamento della violazione del divieto di ritorsione. Se è dato avvio al procedimento sanzionatorio da parte dell’ANAC, l’onere della prova ricade sul soggetto che ha posto in essere, tentato o minacciato l’atto ritorsivo.

TITOLO: “Procedura Whistleblowing”	SOP G002-v.2.0- ADD_IT Pag. 7 a 7
---	--

Peraltro, è istituito presso l’ANAC l’elenco degli enti del Terzo settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno, quali informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione o sulla protezione dalle ritorsioni.

Le misure di tutela da ritorsioni e discriminazioni si applicano anche al Segnalante anonimo laddove sia stato successivamente identificato.

5.8 TUTELA DEL SEGNALATO

Alfasigma adotta misure idonee a garantire la tutela del Segnalato, in accordo con la Whistleblowing Global Policy del Gruppo Alfasigma.

5.9 PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

La ricezione della segnalazione avvia il processo di gestione delle segnalazioni, secondo quanto previsto dalla Whistleblowing Global Policy del Gruppo Alfasigma.

5.10 COMUNICAZIONI ALL’ORGANISMO DI VIGILANZA

Il CWBC attiva flussi informativi, almeno annuali, verso gli Organismi di Vigilanza delle società residenti in Italia, in conformità con quanto definito dal Regolamento del CWBC stesso. Ove i fatti oggetto di segnalazione riguardino comportamenti illeciti integranti le fattispecie di reato presupposto del D. Lgs. 231/2001 e le indagini siano state affidate all’Internal Audit o altro fornitore di servizi esterno, il Rapporto Finale d’Indagine dovrà essere comunicato all’Organismo di Vigilanza.

5.11 COMUNICAZIONI AL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale sarà tempestivamente informato, in forma anonima, del contenuto delle segnalazioni classificate come Inerenti e Verificabili da parte del CWBC. In ogni caso, CWBC attiva flussi informativi, almeno annuali, verso il Collegio Sindacale, in conformità con quanto definito dal Regolamento del CWBC stesso.